1. Religione primitiva dei Pelasgi, ossia culto della natura; 2. creazioni mitico-simboliche che velano le forme del culto primitivo; 3. politeismo antropomorfico d'Omero e di Esiodo, ultimo dei tre periodi, perchè, come dice il Bertini, « un popolo non può immaginare gli Dei così simili e così vicini agli uomini, senza avere un gran sentimento della dignità e potenza della stirpe umana sulla terra. Ma questo sentimento non può nascere se non in un grado già molto elevato di cultura ».

Il cav. Bertini descrisse partitamente nel suo lavoro ciascuno dei tre periodi dell'antica religione Ellenica, e mostrò come alle tre sue fasi successive corrispondano in certo modo tre principali aspetti religiosi conformi alla natura delle facoltà e tendenze umane, il naturale, il metafisico ed il morale, e come dal predominio dell'uno e dell'altro di quei tre aspetti dipendano le principali differenze fra le varie religioni.

Il cav. Peyron cominciò la lettura d'una sua dissertazione sull'indipendenza dell'Oracolo di Delfo. L'autorità dell'oracolo Delfico si stendeva su tutta la Grecia, i suoi responsi eran per tutto venerati e sacri: e la Pitia Delfica ben si poteva dire l'oracolo cattolico della Grecia. Egli importava quindi alle città Greche di tutelarne l'indipendenza; al che elle provvidero collo stabilire in Delfo il consesso degli Anfizioni, incaricato dalle dieci città greche di mantenere inviolata la libertà della Pitia.

L'ab. cav. Peyron ragionò degli ordini e degli uffici dell'oracolo Delfico e delle condizioni particolari che risultavano per la città di Delfo dall'essere sede dell'oracolo.

L'accademico segretario
GASPARE GORRESIO.

MERCATO DEI CEREALI. — MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. — *Tabella indicante il prezzo medio dei cereali sui principali mercati dello Stato e su altre piazze d'Italia dal giorno 2 al 9 marzo 1861.*

MERCATI	PREZZO PER ETTOLITRO in lire nuove di Piemonte											
	Frumento		Segala		Orzo		Avena		Riso		Vetta	
Mercati dello Stato.												
Abbiategrasso	28	61	22	62	»	»	»	»	10	»	21	17
Alessandria	21	79	»	»	»	»	10	39	29	66	12	17
Asti	23	93	»	»	»	»	9	50	29	70	13	25
Bergamo	19	82	»	»	16	64	9	10	30	50	11	85
Borgomanero	20	22	13	43	»	»	8	16	25	16	12	64
Bra	23	43	15	87	»	»	»	»	»	»	15	06
Cassle Monfer.	23	61	14	»	»	»	10	»	28	39	13	06
Castelnoyo(Massa)	14	06	16	13	»	»	»	»	»	»	16	78
Cavour	23	85	19	50	»	»	»	»	»	»	14	90
Cesena	19	71	»	»	14	72	9	05	»	»	14	72
Chiari	20	17	»	»	»	»	»	»	26	88	10	95
Chiavari	25	76	»	»	12	»	»	»	35	»	10	73
Chivasso	22	77	14	96	»	»	8	57	27	51	14	10
Como	22	09	14	36	»	»	9	»	34	»	14	32
Concordia	21	52	»	»	15	»	11	50	»	»	15	40
Cortona	22	41	»	»	»	»	»	»	»	»	11	49
Crema	20	51	»	»	»	»	8	68	26	8	12	40
Cuneo	24	74	15	48	20	53	9	»	31	29	14	39
Fivizzano	26	26	»	»	»	»	14	44	»	»	17	10
Fossan	24	59	16	05	»	»	»	»	30	80	14	52
Gallarate	24	16	15	26	»	»	9	42	29	47	14	62
Genova	25	30	»	»	»	»	»	»	36	»	»	»
Giaveno	21	»	13	»	»	»	10	»	33	25	14	25
Iesi	21	27	»	»	»	»	8	67	25	28	14	22
Lecco	21	33	»	»	»	»	»	»	28	53	13	10
Leno	19	59	»	»	»	»	8	35	»	»	10	30
Lugo	21	18	»	»	14	32	9	03	»	»	13	68
Mirandola	25	42	»	»	»	»	10	29	35	14	15	95
Mondovì	23	21	16	51	»	»	9	56	20	48	15	64
Mortara	21	47	13	66	»	»	8	67	23	49	12	44
Pavia	22	80	13	60	»	»	8	29	27	»	13	50
Piacenza	23	11	»	»	»	»	»	»	20	43	13	11
Pinerolo	23	62	13	33	»	»	»	»	»	»	14	28
Ravenna	20	31	13	74	12	19	»	»	32	16	12	19
Recanati	21	04	»	»	»	»	»	»	»	»	14	37
Rieti	25	49	»	»	»	»	»	»	»	»	18	62
Saluzzo	23	17	15	61	»	»	»	»	31	23	14	83
Saronno	21	66	13	96	»	»	»	»	32	57	13	98
Torino	24	»	14	10	13	35	»	»	26	55	13	70
Tortona	23	01	»	»	»	»	»	»	29	10	12	75
Vercelli	21	15	14	40	»	»	»	»	26	68	13	74
Voghera	23	23	13	07	»	»	»	»	27	68	12	18
Vigevano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

FIERA DI BENEFICENZA. — Siamo invitati a pubblicare quanto segue:

Fiera di beneficenza a favore della Pia Opera di santa Zita e del Regio Ricovero di Mendicità che per benigna disposizione di S. S. R. M. e sotto l'alto patrocinio di S. A. R. la duchessa di Genova, sarà fatta nel Reale Giardino nella fausta ricorrenza delle feste nazionali dello Statuto.

Società promotrice. Presidente Cavour marchese Gustavo, deputato.

Membri: Alfieri di Sostegno conte Carlo, deputato; Bertone di Sambuy conte Ernesto; Borsarelli di Rifreddo barone avv. Luigi; Cantù cav. prof. Gio. Lorenzo, senatore del regno; Chiavarina conte Amedeo, deputato; Cibrario S. E. comm. Luigi, senatore del regno: Colla S. E. comm. Federico, presidente della Corte dei Conti; Duprè cav. Giuseppe, banchiere; Fontana Rocco, banchiere; Franchi di Pont conte Luigi; Genero cav. Felice, deputato; Leoni cav. Giuseppe, architetto; Montù cav. Giuseppe, negoziante; Montù Ernesto, banchiere; Muletti cav. Felice, maggior generale in ritiro; Moris Giuseppe, negoziante, membro della Giunta municipale; Panissera cav. Marcello; Pollone conte Spirito; Ponza di S. Martino conte, presidente del R. Ricovero di Mendicità; Quarelli di Lesegno conte Celestino, senatore del regno; Randone cav. Marco, intendente generale della Casa di S. A. R. la duchessa di Genova; Riberi T. Luigi, avvocato; Rignon conte Felice, membro della Giunta municipale; Rocca cav. avv. Luigi; Ruggieri avv. Camillo; Scarampi di Pruney marchese Lodovico; Sismonda cav. Eugenio, membro dell'Accademia delle scienze; Soldati Vespasiano, banchiere; Solei Giuseppe, negoziante; Stara S. E. conte Giuseppe, senatore del regno; Talucchi Alessandro, banchiere.

Disposizioni generali.

Art. 1. Una Commissione composta di 15 membri provvederà al migliore successo della fiera sulle basi seguenti, che furono determinate dalla Società promotrice.

Essa potrà aggregarsi altri membri per farsi coadiuvare nelle sue varie incumbenze.

Art. 2. La fiera consisterà nella vendita di oggetti offerti in dono o raccolti da caritatevoli persone.

La Commissione procurerà che, a viemmeglio dilettare gli accorrenti, abbiano pure luogo contemporaneamente trattenimenti di musiche, giuochi, ecc.

Art. 3. Avranno il titolo di patrone tutte le gentili signore che si incaricheranno di vendere gli oggetti nella fiera.

Art. 4. Soci promotori saranno tutti coloro che si adopreranno per raccogliere doni.

Art. 5. Le patrone riceveranno un biglietto personale per la porta d'ingresso che sarà loro riservata nel Reale Giardino.

Art. 6. Le persone che vorranno onorare di loro presenza la fiera, dovranno procurarsi un biglietto d'ingresso al prezzo di centesimi 60.

I ragazzi d'età minore di sette anni potranno intervenire liberamente, purchè accompagnati da persona munita di biglietto.

Art. 7. La fiera essendo destinata alla pubblica beneficenza, tutti sono invitati a cooperare al migliore esito della medesima col mezzo di azioni da L. 5 caduna. (1)

Il socio azionista avrà diritto ad un biglietto di entrata per ciascuno dei giorni che durerà la fiera.

Art. 8. Le patrone, i soci promotori od azionisti riceveranno tutti gli stampati relativi alla fiera.

Art. 9. Il ricovero e collocamento delle fantesche a servizio per mezzo della Pia Opera di S. Zita interessando le famiglie d'ogni provincia che hanno a cuore il proprio vantaggio ed il bene morale delle povere giovani, che in gran numero affluiscono nella capitale per trovarvi impiego; esse sono invitate a concorrere con azioni, e con doni a questa fiera, il cui buon successo permetterà di dare a detta Pia Opera quel maggiore sviluppo che i bisogni richiedono.

Art. 10. Siccome tutte le opere di beneficenza si danno fratellevole mano, la Direzione dell'Opera di S. Zita è lieta di chiamare a parte dei proventi che si sperano da questa fiera il R. Ricovero di Mendicità, il quale provvede al mantenimento di tanti poveri, rilasciandogli il quinto che si ricaverà dalla vendita netta degli oggetti.

Art. 11. Saranno ricevuti fin d'ora con riconoscenza presso la Segreteria della fiera (2), situata nel Palazzo Ducale, gli oggetti tutti offerti in dono, i quali, in un coi nomi dei donatori, saranno fatti di pubblica ragione in apposito elenco.

Art. 12. Alcuni giorni prima dell'apertura della fiera, la Commissione pubblicherà un Regolamento speciale della medesima.

Torino, 1 marzo 1861.

Per la Società promotrice
GUSTAVO DI CAVOUR, presidente — T. LUIGI RIBERI e LUIGI ROCCA, segretari — GIUSEPPE MORIS, tesoriere.

(1) *Le schede delle azioni si distribuiranno presso la Segreteria della fiera, i membri della Società promotrice e le signore patrone, ed i rispettivi versamenti si faranno presso il negozio del sig. G. Moris, tesoriere della fiera.*

(2) *Essa è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 5.*

SOCIETÀ DI GEOGRAFIA DELLA FRANCIA. — Questa benemerita associazione, la maggiore delle Società sorelle che di conoscano sul globo intiero, malgrado i suoi quarant'anni, fedele al passato, precede tuttora le altre coll'esempio e con un zelo mirabile. Essa possiede forse la più ricca biblioteca geografica; il suo bullettino mensile è sempre pieno di pellegrine nozioni, e vediamo con piacere che l'illustre presid. il sig. Jomard-Bey, comunica frequenti importanti notizie al dotto consesso. La Società di geografia non cessa di spargere e diffondere nelle masse l'amore agli studi geografici. E per verità convien confessare che senza la geografia non possiamo portare un conveniente giudizio su molte questioni che toccano davvicino l'economia politica, la statistica, e la storia. I continui perfezionamenti delle pubbliche comunicazioni tendono a riavvicinare i popoli tra di loro. Il cosmopolitismo che incomincia coll'industria e col commercio e finirà, giova sperarlo, colla comunione delle idee schiettamente morali e religiose, comanda anch'esso un'educazione geografica più estesa e ragionata.

L'encomiata Società di geografia ha emesso un simile voto nella recente pubblica adunanza per mezzo del suo segretario generale, il dotto sig. V. A. Malte-Brun.

L'Europa assiste al nobile spettacolo dell'umana intelligenza che aspira continuamente alla perfetta cognizione del pianeta che Iddio concesse all'uomo per sua dimora. Percorrendo l'ultimo numero del giornale della Società per l'incanalamento dell'istmo di Suez vi abbiamo letto un documento degno di fissare la pubblica attenzione. È questo l'indirizzo officiale di uno dei principali capi degli insorti chinesi ai rappresentanti delle potenze cristiane in China, nel quale questi sono invitati a volersi adoprare per cristianizzare i quattrocento milioni di Chinesi. Udire un potente personaggio del Celeste Impero alla testa di una grande armata, citare e professare le dottrine del Vangelo, è un fatto degno delle più serie riflessioni, il quale prova che lo spirito chinese tende ad uscire dalla sua immobilità secolare. Ma ciò che oggi importa specialmente alla geografia è lo studio particolareggiato e serio delle regioni percorse. I viaggiatori che amano il progresso geografico non possono più limitarsi a vedere e raccontare, ma è d'uopo facciano una ricca messe di buone osservazioni astronomiche e naturali, come ce ne diede l'esempio l'illustre d'Humboldt.

L'encomiato sig. Malte-Brun nel suo generale resoconto del progresso annuo della geografia ci ha comunicato molte preziose nozioni. Citiamo di volo e per solo esempio la carta dell'America del Nord, ormai perfettamente conosciuta nel suo insieme, grazie ai lavori lunghi e penosi di dotti geografi, aiutati specialmente dalla Reale Società geografica di Londra. Conviene aggere i particolari di questo così utili esplorazioni nelle pubblicazioni del dottore Augusto Petermann.

Gli Anglo-Americani prediligono da qualche tempo i viaggi artici. Aspettiamo con impazienza notizie del dottore Hayes il quale salpò da Boston nello scorso luglio per riconoscere l'esistenza del mar polare libero di ghiacci, quale venne annunziato da Morelton, uno dei compagni del rimpianto dottore Kane. Si confida che questa spedizione risolverà un sì importante problema della fisica del globo. Tra le molteplici e variate spedizioni iniziate nell'anno scorso, vuolsi specialmente encomiare quella del sig. Hall di Cincinnati, il quale si propone un viaggio che deve durare quattro anni in nave, a piedi o in slitta, attraverso regioni incognite, per risolvere importanti problemi geografici e ricercare le ultime traccie di Franklin mercè un soggiorno nel seno degli Eschimali. Sono pure noteroli i due viaggi artici testè compiuti collo scopo speciale di mettere l'America in comunicazione coll'Europa, col mezzo della telegrafia elettrica.

La nuova linea proposta si appoggerebbe sull'Irlanda e sul Groenland, ed avrebbe una lunghezza non minore di 2030 miglia, delle quali 1750 sottomarine e 300 per terra. I due punti di attacco sarebbero in Europa al nord della Scozia nella baia di Thorshaven, ed in America all'ingresso Hamilton, sulla costa del Labrador. In uno di questi viaggi il capitano L. M. Clintock ha constatato che, contro l'idea de' naturalisti, la vita animale era possibile alla profondità di 1260 braccia, malgrado la pressione d'una sì formidabile colonna d'acqua. Il mondo marittimo, grazie a simili viaggi, presto, non avrà più alcun segreto per noi. Il continente dell'Australia può ora riguardarsi come attraversato dal sud al nord, e può considerarsi come una regione praticabile, la mancanza assoluta d'acqua non facendosi sentire che su d'una estensione di circa 100 chilometri.

Lo stabilimento di nuove colonie ed una comunicazione coll'India sono le prossime conseguenze di questa scoperta. La colonia francese nella Caledonia, benchè recentissima, progredisce molto prosperamente. La scoperta di acque termali, di carbon fossile e la gran quantità di legno da costruzione che si trova nell'isola, le promettono un lieto avvenire commerciale. Gli Olandesi proseguono con nobile ostinazione le loro ricerche nelle isole vicine alla nuova Guinea. Il giornale dell'*Arcipelago indiano* ci comunica sempre notizie preziose sotto il triplice aspetto geografico, etnografico e linguistico. Queste poche righe accennano appena un saggio dei molti lavori e delle varie scoperte che hanno aumentato la somma delle nostre cognizioni geografiche, e che leggonsi nell'erudita relazione dell'encomiato sig. Malte-Brun. L'anno incominciato promette nuove preziose scoperte alla geografia. I soli viaggi che stanno per intraprendersi alla scoperta delle sorgenti del Nilo e per esplorare l'interno dell'Africa vorrebbero una speciale menzione (*). Sappiamo che si stanno pure pubblicando molte nuove opere sulla China, sul Giappone e sulla Siria, e speriamo che in Torino vedrà presto la luce la più compiuta descrizione dell'Egitto moderno, frutto di lunghi studii del nostro dottore Figari-Bey. Ci sia concesso, per ultimo, di fare caldi voti per la felice riuscita della nostra imminente spedizione in Persia.

G. F. BARUFFI,
corrispondente, straniero della Società di Geografia della Francia.

(*) *I geografi e naturalisti inglesi sono vivamente commossi dalla presunta scoperta delle sorgenti del Nilo che si divulga in questo momento. Il sig. Chaillon, americano d'origine francese, avrebbe scoperto sotto l'equatore una catena di alte montagne in cui esisterebbero le sorgenti dei quattro gran fiumi del continente africano: il Nilo, il Niger, il Zambeze e il Congo. Il coraggioso e felice viaggiatore avrebbe seco una preziosa collezione di oggetti nuovi, crani e scheletri di simie giganti, 60 uccelli, 23 mammiferi, ecc. ed annunzia la pubblicazione prossima del suo viaggio.*

NAUFRAGI. — Lunedì, 11 marzo, avvenne sul lago di Costanza un grave infortunio. Alle ore 7 della sera il lago trovandosi in forte burrasca, fra Lindau e Rorschach, i pisocafi la *Città di Zurigo* (svizzero) e *Luigi* (bavarese) si urtarono; quest'ultimo calò a fondo con 13 persone; si salvarono il capitano, il pilota ed un battelliere. (*Gazz. ticin.*).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 17 MARZO 1861

PARTE UFFICIALE

VITTORIO EMANUELE II,
Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme, ecc.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Re Vittorio Emanuele II assume per sè e suoi successori il titolo di Re d'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 17 marzo 1861.

VITTORIO EMANUELE.

C. CAVOUR.
M. MINGHETTI.
G. B. CASSINIS.
F. S. VEGEZZI.
M. FANTI.
T. MAMIANI.
T. CORSI.
U. PERUZZI.

PARTE NON UFFICIALE

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato del regno nella tornata di ieri ha continuato la discussione dello schema di legge sull'istruzione elementare, e dopo ampio dibattimento ha adottato cinque articoli: il 1.o secondo l'emendamento proposto dal senatore Cambray-Digny, per cui la legge viene ristretta alle provincie dell'Emilia; il 2.o, 3.o e 4.o nei termini dell'ultimo progetto dell'Ufficio centrale; ed il 5.o, aggiunto, formato dall'art. 318 della Legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione e dall'art. 5 del primo progetto dell'Ufficio centrale.

Il Senato è convocato domani pel seguito della discussione.

L'esame del disegno di legge per — applicazione agl'impiegati dell'amministrazione militare marittima di alcune disposizioni della legge sulle pensioni dell'armata di mare 20 giugno 1851 — venne dagli uffici della Camera dei deputati demandato ad una Commissione, composta dei signori: Ricci Giovanni, 1. ufficio; Monti, 2. ufficio; Fabrizi, 3. ufficio; Pettinengo, 4. ufficio; Cavour Gustavo, 5. ufficio; Serugli, 6. ufficio; Casaretto, 7. ufficio; Monticelli, 8. ufficio; Solaroli, 9. ufficio.

Leggesi nel *Monitore belga* del 14:

Il governo ha deciso che i viaggiatori sardi saranno d'or innanzi esonerati, per essere ammessi pel Belgio, dal far vidimare i loro passaporti da uno dei nostri agenti diplomatici o consolari accreditati all'estero.

Tale provvedimento venne adottato in seguito all'impegno assunto dal Governo sardo di accordare la reciprocità ai nostri nazionali.

La fabbricazione di biglietti di banca ungheresi in nome di Kossuth ha provocato nuove interpellanze nella Camera dei Comuni. Sir G. C. Lewis rispose che se il governo erasi dapprincipio occupato di questa faccenda, la ragione stava in questo, che cioè gli era stata segnalata una contraffazione di biglietti austriaci, che costituisce un crimine punito dalla legge. Ma dacchè venne a conoscere che non trattavasi affatto di contraffazione, il governo abbandonò ogni procedimento.

Un dispaccio telegrafico da Londra reca il triste annunzio della morte della duchessa di Kent.

Maria Luigia Vittoria di Sassonia-Coburgo, nata il 17 agosto 1786, vedova il 4 luglio 1814 di Carlo Enrico principe di Leiningen, e il 24 gennaio 1820 di Edoardo Augusto duca di Kent, era madre di S. M. la regina Vittoria d'Inghilterra.

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti d'America adottò nella tornata del 28 febbraio un emendamento alla costituzione così concepito:

« Niun emendamento non potrà introdurre nella costituzione per dare al Congresso autorizzazione o potere di abolire o di modificare col suo intervento le istituzioni domestiche dei singoli Stati, compreso quelle che riguardano le persone tenute in lavoro o servitù dalle leggi dei singoli Stati. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 15 *marzo*.

Il Consiglio di Luogotenenza ha dato la sua demissione, che si dice accettata.

Iersera ebbe luogo una splendida illuminazione per festeggiare l'anniversario della nascita di Vittorio Emanuele.

Parigi, 16 *marzo* (*sera*).

Dalle frontiere della Polonia, 16. I cittadini componenti la Delegazione hanno deciso di dare le loro demissioni, di chiedere una nuova Delegazione per elezione, e di rimettere una Memoria sui bisogni del paese.

Borsa di Parigi del 15

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 35.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 95 80.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 3/8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 76.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 666.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 380.
Id. id. Lombardo-Veneto — 476.
Id. id. Romane — 200.
Id. id. Austriache — 486.

Parigi, 16 *marzo* (*sera*).

Corpo legislativo.

Baroche dichiara che ove l'abolizione della proibizione si rendesse necessaria prima del primo ottobre, se ne rimetterebbe alla decisione del Corpo Legislativo. Sono adottati i paragrafi 9 e 10.

Darimon sostiene la necessità di votare il bilancio per capitolo, non per ministero; altrimenti non vi sarebbe un serio controllo.

Devinck sviluppa il suo emendamento, di votare, cioè, il bilancio delle spese per capitolo. Lagnasi dell'insufficienza dei ragguagli forniti sul bilancio, e dice che il Corpo Legislativo non è abbastanza illuminato sui mezzi di cui si serve il Governo per creare le risorse finanziarie. Sostiene che i Deputati privi del diritto di votare per capitolo, godono minori diritti che i Consigli generali e municipali. Dice che ritirerà il suo emendamento, se il Governo promette di studiare seriamente il voto per capitolo.

Darimon appoggia il discorso di Devinck.

Magne risponderà lunedì.

— La *Patrie* annunzia l'arrivo a Parigi da Londra, del conte di Rechberg.

— *Londra*, 16. È morta la duchessa di Kent.

Parigi, 17 *marzo* (*matt.*).

Corfù, 17. Il progetto di risposta al messaggio del Lord alto Commissario della Gran Bretagna considera il protettorato dell'Inghilterra siccome causa unica delle sventure delle Isole Jonie.

La Camera è prorogata di sei mesi.

G. FAVALE, gerente.